

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Ancorati alla speranza

24. [...continua] In proposito, mi piace ricordare che il Santuario di Nostra Signora di Guadalupe, a Città del Messico, si sta preparando a celebrare, nel 2031, i 500 anni dalla prima apparizione della Vergine. Attraverso il giovane Juan Diego la Madre di Dio faceva giungere un rivoluzionario messaggio di speranza che anche oggi ripete a tutti i pellegrini e ai fedeli: «Non sto forse qui io, che sono tua madre?». Un messaggio simile viene impresso nei cuori in tanti Santuari mariani sparsi nel mondo, mete di numerosi pellegrini, che affidano alla Madre di Dio preoccupazioni, dolori e attese. In questo Anno giubilare i Santuari siano luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza. Invito i pellegrini che verranno a Roma a fare una sosta di preghiera nei Santuari mariani della città per venerare la Vergine Maria e invocare la sua protezione. Sono fiducioso che tutti, specialmente quanti soffrono e sono tribolati, potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli, lei che per il santo Popolo di Dio è «segno di sicura speranza e di consolazione».

pensiero
della settimana

**“Il Cuore di Cristo
è «il capolavoro
dello Spirito Santo» !”
(SAN GIOVANNI PAOLO II)**

Sabato 14 giugno: GIUBILEO PARROCCHIALE a S. Maria Maggiore

Vita di Comunità

✓ CATECHESI NEL TEMPO DI PASQUA

Domani, lunedì alle 20:30 Testimonianza e catechesi del Prof. Angelo Romeo: “l’incontro con le persone senza fissa dimora ha cambiato la mia vita”

✓ PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Dopo la S. Messa delle 9:30 predicazione di P. Felice e adorazione eucaristica fino alle 18:20

✓ PREGHIERA DEL ROSARIO A LARGO PRENESTE

Sabato a mezzogiorno

✓ IL SALVADANAIO DEI POVERI

Come ogni prima domenica del mese desideriamo faci vicini ai nostri fratelli e sorelle poveri con la preghiera e il sostegno materiale. Le offerte di maggio sono state di € 1145,00 grazie

✓ GIUBILEO A SANTA MARIA MAGGIORE

Come Comunità parrocchiale celebriamo il Giubileo sabato 14 giugno a Santa Maria Maggiore. Nelle locandine trovate tutte le informazioni.. **Vi preghiamo di comunicare in segreteria la vostra partecipazione**

Battesimo

Beatrice Cerocchi
Auguri vivissimi

Matrimonio

Filippo Savarese e Giuditta Papini
Felicitazioni

Prima Comunione 1° Giugno:

Giulia Arici - Matteo Arnese D'Atteo - Azzurra Bombardieri - Isabel Cainelli - Sebastiano De Acutis - Adriano Denni - Christian Ferrato - Dario Ficini - Eva La Rocca - Elena Sofia Micozzi - Cloè Pandolfi - Nicole Petruzzella - Massimo Pierleoni - Giuliano Quercetti - Massimo Salerno

Funerali

Porzia Elena De Candia (95 anni) - Rita Colasanti (94 anni)
Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n°

150

del

1:/6/25



L'ASSENZA DIVENTA DONO

L'Ascensione non è un racconto fantasioso su come Gesù sia salito al cielo, ma è un passaggio necessario perché possa compiersi la Pentecoste, il dono dello Spirito. Il Risorto si sottrae alla vista, crea un'assenza, un vuoto nel cuore dei suoi discepoli: ed è proprio in quello spazio, fragile e aperto, che lo Spirito può scendere e dimorare. Noi, invece, faticiamo ad accettare l'esperienza dell'assenza o del vuoto, perché ci fa sentire insicuri e vulnerabili. Desideriamo certezze, appigli solidi. Eppure, la certezza che nasce dalla fede è diversa da quella che il mondo offre: non si fonda sul possesso o sul controllo, ma sulla fiducia in una Presenza che si rivela proprio nel silenzio e nell'attesa.

Arriva un momento in cui la Presenza deve farsi distanza. Come un padre o una madre che, a un certo punto, devono fare un passo indietro per permettere al figlio di scegliere, di cercare la propria strada, di diventare pienamente se stesso: altrimenti, che genitori sarebbero? Eppure per noi è così difficile concepire l'amore. Con la scusa che l'amore è “presenza” non facciamo mai nessun passo indietro. E invece ciò che Gesù ha fatto con i suoi discepoli, siamo chiamati noi stessi a farlo in tutte quelle relazioni che definiamo d'amore. Perché Amare significa fare un passo indietro affinché emerga l'altro, emerga uno spazio dove possa arrivare davvero il Consolatore

don Giuseppe Vecchio

La finestra sul cortile

LA CARICA DEI 300!

INIZIA L'ORATORIO ESTIVO

L'Or.Es. (oratorio estivo) rappresenta un'esperienza unica di crescita personale e sociale per bambini e ragazzi.

Come padre, ho visto mio figlio trasformarsi da bambino timido a giovane animatore responsabile, grazie a questo centro estivo parrocchiale.

Le attività proposte, che vanno dai giochi di gruppo alle gite, fino ai momenti di riflessione e preghiera, hanno avuto un impatto positivo sul suo carattere, insegnandogli valori come rispetto, solidarietà e collaborazione.

L'ambiente accogliente ha permesso ai più piccoli di scoprire talenti e rafforzare amicizie, mentre per gli animatori è stata un'occasione per sviluppare competenze nella gestione di gruppi e nella pianificazione.

L'Or.Es. non è solo un luogo di svago, ma uno spazio educativo che unisce divertimento e apprendimento, contribuendo a creare una comunità unita e consapevole.

C'è solo una cosa negativa nell'Or.Es, dura troppo poco!

Gianni Scarabattoli

ANDATE ED ANNUNCIATE AI MIEI FRATELLI, DICE IL SIGNORE MISSIONE IN 100 PIAZZE DI ROMA

Il 10 ed il 24 maggio scorsi, piazza Roberto Malatesta ha ospitato due "giornate" di missione mosse dalle Parrocchie di San Luca e San Raimondo Nonnato

Adulti, giovani e bambini si sono ritrovati in piazza dalle 17 alle 19, attirando la curiosità dei passanti. Un piccolo popolo, guidato da un Sacerdote, ha infranto la monotonia del sabato pomeriggio, tradizionalmente dedicato alle distrazioni pre-festive.

Nessuna pretesa di fare proseliti (ed ancor meno di raccogliere denaro), lo scopo è stato quello di testimoniare che malgrado un oggi poco entusiasmante, si può e si deve tornare a sperare.

Non esiste un cristiano muto, un cristiano sterile, un cristiano che vive per se, deve vivere per la comunità. Nel vuoto che circonda la nostra quotidianità è necessario uscire dal Tempio per andare incontro a chi è stanco, deluso, sfiduciato, riaffermando la regalità di Cristo Salvatore. Ecco la Buona Notizia!

San Paolo VI affermava: *"La Chiesa di Cristo o è missionaria o non è la Chiesa di Cristo"*

La Chiesa è chiamata a portare la Pace del Signore, radicata nel Vangelo, nel Vangelo difficile, nel Vangelo penoso, nel Vangelo che non rende, nel Vangelo che urla contro tutte le mentalità, tutti i vizi e gli ostacoli del mondo.

"La Pace sia con tutti voi" è stato non a caso il primo saluto di Papa Leone XIV

Questo il messaggio della piazza, nessun sentimentalismo ma realtà vissuta nelle esperienze date con i sogni e le preoccupazioni di una generazione fragile e vulnerabile, attesa da grandi sfide.

Con grande coraggio i giovani hanno messo in piazza, è proprio il caso di dirlo, il loro vissuto che l'incontro con il Risorto illumina e trasforma in opportunità di crescita: il Cristiano non è chi ha trovato il modo di "cascare sempre in piedi" ma che, cadendo, trova, in Cristo, la forza di rialzarsi.

Due pomeriggi animati da canti e passi di danza tipici del tempo di Gesù a ricordare che tutto il corpo da lode al Signore e soprattutto che siamo nel tempo pasquale.

In risposta a piazze occupate spesso da violenza e da fatui predicatori, piazza Malatesta ha rilanciato una proposta di vita senza falsi miti attraverso giovani testimoni.

Qualcuno si è fermato ad ascoltare, qualcuno ha dato uno sguardo, molti si sono affacciati altri, forse, sono stati a sentire dietro le finestre.

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date", questa lo spirito di chi ha partecipato; siamo nel pieno del Giubileo della Speranza, che niente e nessuno ce la porti via!

Fabio Pieri

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma
sanluucaroma@gmail.com
www.sanluucaroma.it



orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Periali: 8.30-9.30-18.30

ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46 (47); Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 R Ascende il Signore tra canti di gioia.	1 DOMENICA LO Prop
(7ª settimana del Tempo di Pasqua) Ss. Marcellino e Pietro (mf) At 19,1-8; Sal 67 (68); Gv 16,29-33 R Regni della terra, cantate a Dio.	2 LUNEDÌ LO 3ª set
S. Carlo Lwanga e compagni (m) At 20,17-27; Sal 67 (68); Gv 17,1-11a R Benedetto il Signore, Dio della salvezza.	3 MARTEDÌ LO 3ª set
At 20,28-38; Sal 67 (68); Gv 17,11b-19 R Sia benedetto Dio che dà forza e vigore al suo popolo.	4 MERCOLEDÌ LO 3ª set
S. Bonifacio (m) At 22,30; 23,6-11; Sal 15 (16); Gv 17,20-26 R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.	5 GIOVEDÌ LO 3ª set
S. Norberto (mf) At 25,13-21; Sal 102 (103); Gv 21,15-19 R Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.	6 VENERDÌ LO 3ª set
At 28,16-20.30-31; Sal 10 (11); Gv 21,20-25 R Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.	7 SABATO LO 3ª set
PENTECOSTE (s) At 2,1-11; Sal 103 (104); Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26 R Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.	8 DOMENICA LO Prop